



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101998900718300
Data Deposito	18/11/1998
Data Pubblicazione	18/05/2000

Titolo

MEZZO PER IL SOCCORSO E IL RECUPERO DEI BAGNANTI IN DIFFICOLTA' E DEI
NAUFRAGHI PER USO SULLE SPIAGGE E SULLE IMBARCAZIONI O NAVI DA PARTE DI UN
SINGOLO SOCCORITORE.

DESCRIZIONE DI INVENZIONE INDUSTRIALE DAL TITOLO:

MEZZO PER IL SOCCORSO E IL RECUPERO RAPIDO DEI BAGNANTI IN DIFFICOLTA' E DEI NAUFRAGHI

a nome di Bucciari Francesco e Ricci Corrado Francesco Enrico di nazionalità italiana e residenti (il primo) a La Spezia e (il secondo) a Le Grazie (SP)

RIASSUNTO: mezzo per il soccorso e il recupero rapido dei bagnanti in difficoltà e dei naufraghi, per uso su spiagge, imbarcazioni e mezzi navali da parte di singolo soccorritore

DESCRIZIONE

La presente invenzione ha per oggetto un mezzo di soccorso e recupero rapido dei bagnanti in difficoltà e delle persone cadute in mare da imbarcazioni o navi. E' destinato all'uso di un singolo soccorritore, con impiego sulle spiagge e su mezzi navali. L'invenzione scaturisce dalla constatazione che la principale causa di insuccesso dei soccorsi è dovuta all'estrema difficoltà, soprattutto in caso di mare mosso, di raggiungere le persone protagoniste delle emergenze in oggetto. E, anche quando queste vengono raggiunte, risultano sempre assai problematiche le operazioni di mantenimento a galla e di trasporto verso la spiaggia o la barca per il recupero: la fatica incombe sul

Corrado Ricci Bucciari Francesco

soccorritore, il semplice salvagente o il più moderno bay watch possono rivelarsi insufficienti per un adeguato trattenimento a galla della persona soccorsa, esposta anche al progressivo ingurgitamento dell'acqua di mare. Un bagnino o un membro di equipaggio che si prodiga nel soccorso, si cimenta - ricordiamolo - in una sfida che mette a repentaglio la sua stessa vita. Non è un caso che, spesso, a morire siano anche i soccorritori, perfino quelli dotati di una grande professionalità.

L'invenzione ovvia alle difficoltà di recupero e ai rischi a cui sono esposti soccorritore e persona soccorsa: garantisce, infatti, la possibilità di eseguire rapidamente, senza eccessiva fatica per il soccorritore, le operazioni per il raggiungimento, il mantenimento a galla e il trasporto verso il luogo della salvezza della persona protagonista dell'emergenza.

Post. 1
Post. 2

Il mezzo in questione ha la forma di una <H> (vedi disegno quotato e nota d'accompagnamento). E' realizzato, così da poter effettuare una produzione in serie a basso costo, in materiale plastico, attraverso stampaggio. E' costituito da due tubolari laterali A1 e A2, uniti insieme da un terzo tubolare A3 perpendicolare agli stessi. Per favorirne assetto e manovrabilità può essere prevista la collocazione, all'interno dei tubolari, sul fondo, di

Post. 1
Post. 2
Buccini
Gronchi

3

materiale pesante, tipo piombo.

Il mezzo presenta alle quattro estremità dei tubolari, a mezza altezza, le maniglie C1, C2 (sul lato poppiero), C3 e C4 (sul lato prodiero); queste sono realizzate per stampaggio nel corpo dei tubolari stessi: servono per la manovrabilità del mezzo, per trattenersi allo stesso e per l'impiego di cime per il traino. Analogamente, nel corpo dei tubolari laterali, all'esterno degli stessi, sono presenti le maniglie B1, B2, B3, B4. Nel corpo delle strutture in cui sono realizzate dette maniglie sono presenti, a lato delle stesse, verso le estremità, i fori E1, E2, E3, E4: servono per l'imbrago del mezzo e il recupero in senso verticale (su imbarcazione o elicottero). Par. 3

Nel corpo dei tubolari, sempre attraverso lo stampaggio, sono presenti, a mezza altezza, nove anelli; sei: 1, 2, 3, 4, 5 e 6 (tre per lato) all'esterno dei tubolari laterali A1 e A2: servono all'impiego di una cima passante funzionale al trattenimento al mezzo e per, come vedremo, l'eventuale ancoraggio di sistemi funzionali al sostentamento della persona soccorsa; tre: 7, 8, 9 (uno per lato all'interno tubolari laterali A1 e A2 e uno nella parte poppiera del tubolare centrale A3), analogamente servono, come vedremo, per l'ancoraggio di sistemi funzionali al sostentamento della persona soccorsa.

Il soccorritore opera, per l'avanzamento del mezzo,

Leopoldo Buller. Franca

agguantandosi alle maniglie C1 e C2 della zona poppiera. Il soccorritore ha quindi la faccia rivolta alla prua, verso la persona da soccorrere.

Dall'altra parte del mezzo è alloggiata, una volta raggiunta, la persona soccorsa. Questa viene appoggiata, con il torace, sul tubolare centrale A3; le braccia della persona soccorsa vanno poi riposte sopra i tubolari laterali A1 e A2; le due maniglie B1 e B2 sul lato dei tubolari permettono alla persona soccorsa di trattenersi

Portata 4 con le mani. I tre anelli poppieri 7, 8 e 9, nel lato interno del tubolare centrale (7) e dei tubolari laterali (8,9) servono per l'ancoraggio di un imbrago sotto-ascellare e sotto-inguinale, da regolare con fibbie, per il sostentamento della persona soccorsa. Gli anelli 1, 2, 3, 4, 5, 6 possono essere eventualmente usati, alternativamente, per l'approntamento di una rete per il sostentamento della persona soccorsa. Il mezzo, nella zona poppiera, presenta due incassi, D1 e D2, (realizzati sempre attraverso stampaggio e presenti sulle due facce del mezzo) destinati ad ospitare un boccaglio a tubo per facilitare la respirazione della persona soccorsa; il boccaglio in questione è di quelli dotati di derivazione per la bocca e di un tappo che si chiude quando è investito dall'onda.

Portata 5

All'atto del recupero, soccorritore e soccorso si trovano faccia a faccia, con il primo nella possibilità di parlare

P. Accari - Franco
Lorello

al secondo, per dargli opportune indicazioni e per incoraggiarlo. Circostanza, questa, estremamente importante: il sostegno psicologico di una persona, in questi frangenti, è fondamentale per la sua salvezza. Con la persona ben assicurata al mezzo, è realizzabile il migliore trasporto al luogo della salvezza, spiaggia o imbarcazione che sia.

POLIZIA 6

RIVENDICAZIONI

1) Mezzo semplice, non motorizzato, per l'utilizzo da parte del soccorritore che opera con le sue forze e, possibilmente, le pinne ai piedi

2) Mezzo semplice, non motorizzato, per l'utilizzo, previo opportuno sistema d'imbragaggio, da parte di cane razza Terranova, specializzato nelle operazioni di soccorso in mare, con funzioni di traino.

3) Mezzo motorizzato, con motore elettrico, dotato di elica (schermata) per la spinta e comandi per l'avanzamento, sistemato, con opportuno ancoraggio, nello spazio poppiere del mezzo fra i due tubolari laterali (A1, A2) e assicurato a quello centrale (A3).

4) Mezzo motorizzato, con motore a scoppio, dotato di elica

Longobardi: Buccini: Fronconi

al secondo, per dargli opportune indicazioni e per incoraggiarlo. Circostanza, questa, estremamente importante: il sostegno psicologico di una persona, in questi frangenti, è fondamentale per la sua salvezza. Con la persona ben assicurata al mezzo, è realizzabile il migliore trasporto al luogo della salvezza, spiaggia o imbarcazione che sia.

POLIZIA 6

RIVENDICAZIONI

1) Mezzo semplice, non motorizzato, per l'utilizzo da parte del soccorritore che opera con le sue forze e, possibilmente, le pinne ai piedi

2) Mezzo semplice, non motorizzato, per l'utilizzo, previo opportuno sistema d'imbragaggio, da parte di cane razza Terranova, specializzato nelle operazioni di soccorso in mare, con funzioni di traino.

3) Mezzo motorizzato, con motore elettrico, dotato di elica (schermata) per la spinta e comandi per l'avanzamento, sistemato, con opportuno ancoraggio, nello spazio poppiere del mezzo fra i due tubolari laterali (A1, A2) e assicurato a quello centrale (A3).

4) Mezzo motorizzato, con motore a scoppio, dotato di elica

Longobardi: Buccini: Fronconi

(schermata) per la spinta e comandi per l'avanzamento, sistemato, con opportuno ancoraggio, nello spazio poppiere del mezzo fra i due tubolari (A1, A2) e assicurato a quello centrale (A3).

5) Mezzo motorizzato con motori ad idrogetto collocati, ad incasso, sul lato poppiere dei due tubolari laterali (A1 e A2) e dotati dei comandi per l'avanzamento.

6) Mezzo (semplice o motorizzato) dotato di carena mobile-avvolgibile costituita da fondo di tessuto sintetico/plastico - con rullo avvolgitore posizionato all'interno del tubolare centrale, guide sui tubolari laterali e sistema di azionamento - così da ottimizzare la navigabilità e, attraverso la regolazione della distensione della carena, realizzare l'allungamento della stessa.

7) Mezzo dotato di appendice sottomarina sul lato poppiere - con motore ad idrogetto incorporato ed eventuali rispettivi comandi - posizionata, in stempaggio, al centro del tubolare centrale (A3). Tale appendice, dal peso idoneo al mantenimento in assetto del mezzo, è destinata a svolgere le funzioni di selia per il posizionamento del soccorritore.

Scalabrini, Puccin, Puccin

7

8) Mezzo dotato di appendice sottomarina sul lato prodiero, posizionata, in stampaggio, al centro del tubolare centrale (A3). Tale appendice, dal peso idoneo al mantenimento in assetto del mezzo, è destinata a svolgere le funzioni di sella per il sostentamento della persona soccorsa.

9) Mezzo dotato di tubolare longitudinale sottomarino, posizionato, in stampaggio, sul fondo del tubolare centrale, con incorporato nella parte poppiera un motore ad idrogetto con eventuali rispettivi comandi rinviati nella parte emersa; la struttura, dal peso idoneo al mantenimento in assetto del mezzo, è destinata a svolgere le funzioni di sella per il sostentamento del soccorritore e della persona soccorsa.

10) Mezzo motorizzato dotato di telecomandi per l'azionamento a distanza così da permettere all'eventuale navigatore (solitario o no) che cade in mare di essere raggiunto dal mezzo.

11) Mezzo (semplice o motorizzato, con o senza appendici di cui ai punti 6, 7, 8) con i due tubolari laterali (A1 e A2) che presentano, sulla parte prodiera, una forma affinata e, sulla parte immersa, una chiglia: tutto ciò funzionale ad ottimizzare la navigazione del mezzo.

Disegnato da: Franco

8

12) Mezzo (semplice o motorizzato) con tubolare centrale A3 di dimensioni più contenute per ridurre la resistenza all'avanzamento.

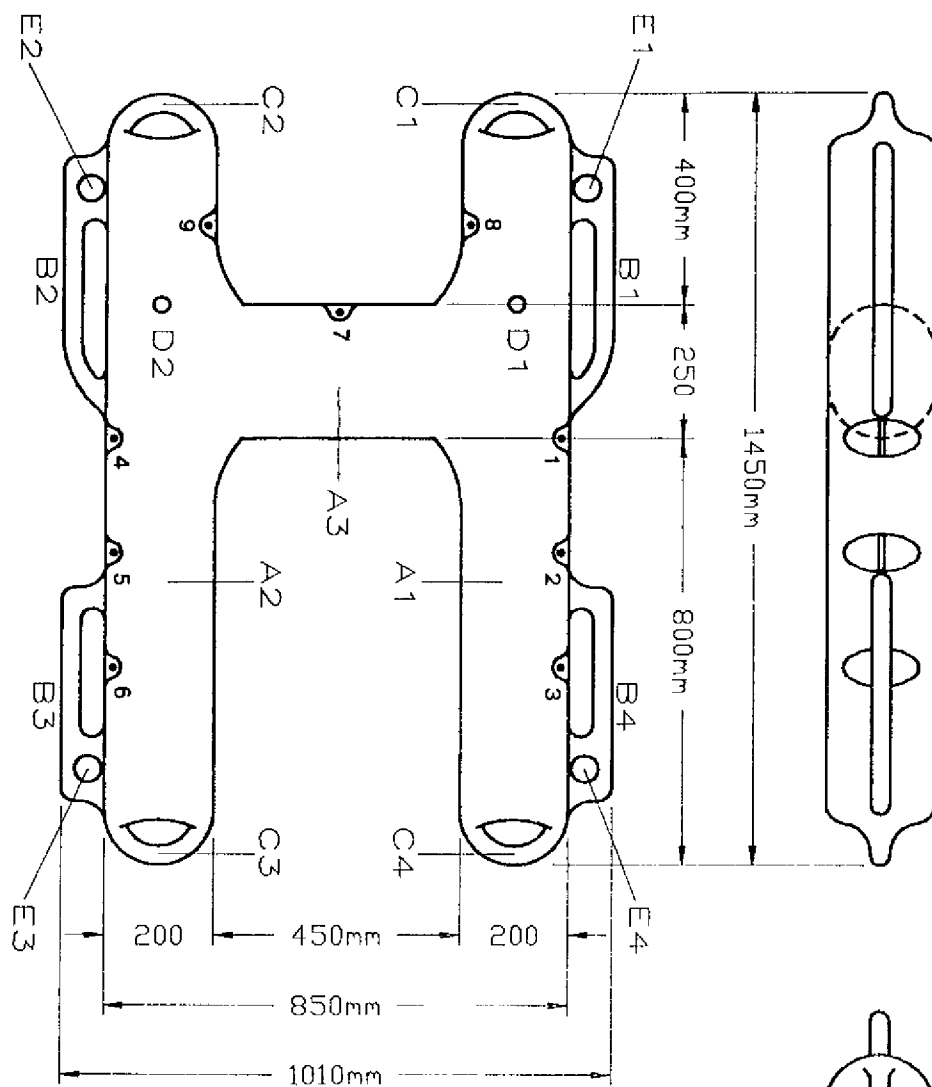
13) Mezzo (semplice o motorizzato) con appendice, opportunamente modellata, collocata al di sotto del tubolare centrale per permettere una migliore aderenza dell'addome della persona soccorsa.

14) Mezzo (semplice o motorizzato) opportunamente modificato nella parte prodiera per il trasporto di barelle.

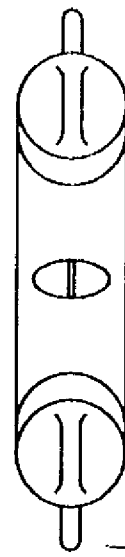
15) Mezzo (semplice o motorizzato) realizzato in materiale pneumatico per poter essere gonfiato e sgonfiato, con le rivendicazioni di cui ai punti 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13,

Postuma 7 14. →

Consiglio: Incontrare



nb: Quote indicative, suscettibili di variazioni in relazione all'uso e alle modalità di impiego del mezzo; fatta salva la distanza interna fra i tubolari laterali per alloggiare il soccorritore e la persona soccorsa, la lunghezza - ad esempio - può variare in rapporto al numero di persone che potenzialmente si intende soccorrere. In questo caso l'allungamento del mezzo può essere realizzato attraverso assemblaggio di ulteriori pezzi di tubolare sui tubolari laterali standard o, alternativamente, realizzando tubolari laterali più lunghi.



TAV. 1

Roberto Bucci, Franco